

COORDINAMENTO DEI FORMATORI

a.s. 2024-25

NOME	25 nov 2024	28 gen 2025	21 mar 2025	23 mag 2025			
Bagini Elena	x	x	x	x			
Bernini Laura	x	x	x	x			
Costanzo Giulia	x	x	x	x			
Di Gaetano Rosaria	x	x	x	x			
Frandina Rossella	x		/				
Gelfi Arianna	x	x	x				
Mauri Cristina	x	x	x	x			
Mazzei Francesca	x		x	x			
Milli Paola	x	x	x	x			
Panzeri Elide		x	x	x			
Pasquini Nicoletta	x	x		x			
Ravasi Marta		x	x	x			

Agosti Lavinia		x		x			
Romina Lecchi			x	x			

VERBALE n. 1

25 novembre 2024

INCONTRO FORMATORI “ BARBIANA 2040”

Collegamento in MEET ore 15.00

Presenti: vedi tabella di presenza

☐ ODG.

☐ Sviluppo del progetto nelle proprie classi, analisi critica: punti di forza e debolezza

☐ Attività formative PNRR

L’incontro si apre dando risposta alla domanda posta, in sede di CTS del 21/11, dalla dirigente Ferraro se far partecipare gli aspiranti formatori ai suddetti incontri.

Dopo una breve discussione si conviene di accogliere solamente i docenti che rispondono ai requisiti individuati per essere formatore, il gruppo si rende disponibile ad eventuali richieste , dubbi o perplessità degli aspiranti formatori.

A seguire ogni docente presenta rapidamente il laboratorio condotto nella propria classe :

- Giulia Costanzo sta lavorando con i bambini di classe 1^a sulla parola/ tema ACCOGLIENZA;
- Paola Milli e Laura Bernini riportano un feedback positivo del primo percorso di formazione appena concluso, entrambe praticano scrittura collettiva abbracciando parole/temi nate dai bisogni del gruppo classe e non seguendo un percorso monotematico;
- Arianna Gelfi, essendo in attesa di un'assegnazione definitiva, al momento non sta praticando scrittura collettiva, come formatrice sta preparando con Cristina Mauri un MOOC (Massive Online Open Course) per i docenti della scuola secondaria di primo grado. La docente racconta il suo ultimo impegno: la tesi "L'evoluzione della scrittura collettiva da don Milani alla Rete nazionale di scuole Barbiana 2040: analisi diacronica dei contesti";
- Cristina Mauri lamenta il fatto che è da sola nell'istituto a praticare scrittura collettiva, laboratorio di un'ora sola spesso con la presenza dell'insegnante di sostegno, quest'anno è partita da una domanda rivolta ai ragazzi "Quali situazioni problematiche rilevate nel vostro territorio?", le risposte sono state raccolte, catalogate riconoscendo in tutte le situazioni la mancanza di sicurezza; i ragazzi hanno scelto tre luoghi problematici, si sono divisi in gruppi in base al comune di residenza e si è dato il via al percorso di ricerca-azione. Come formatrice sta lavorando per creare il MOOC, attività che la spinge a fare una riflessione profonda sul percorso, prossimamente sarà impegnata con la formazione a Oggiono, Genova e Casatenovo;
- Rossella Frandina inizierà a breve coi ragazzi del terzo anno del liceo classico la pratica di scrittura collettiva sempre con una valenza sociale partendo dal racconto di una best practice di reinserimento sociale, si andrà a vedere se e come è possibile il reinserimento, si ascolterà dal vivo il racconto di un ex carcerato, il suo senso di disorientamento, la sua ricerca di senso nella vita quotidiana e la rinascita come uomo e come padre;
- Nicoletta Pasquini racconta che l'intero plesso scolastico sta lavorando, con modalità e tempi diversi, alla stesura del giornalino di plesso. Inoltre, ogni classe produce testi nati dai bisogni dei bambini. A breve partirà la formazione col DM 66 14 ore condotte dalla formatrice Bagini e 11 ore di laboratorio.
- Bagini Elena socializza il percorso in atto: un percorso procede con la metodologia PATHS utilizzata nella fase preparatoria e ha il suo affondo nell'immersione in una parola nata dal contesto di realtà ed un percorso monotematico sugli alberi con apertura agli attesi imprevisti e alle digressioni. Il percorso che utilizza la metodologia PATHS ha aperto le porte ai docenti del team che volontariamente partecipano attivamente facendo diventare la scrittura collettiva un percorso corale e non più solitario. Ricorda come la scrittura collettiva non sia il narrare un'esperienza, non è il momento conclusivo della pura narrazione, neanche la conclusione di una ricerca fatta insieme, ma la

rielaborazione collettiva di narrazioni, esperienze che diventano il filo conduttore del processo logico in atto che culmina con la scrittura Ribadisce l'importanza di alzare il tiro delle proposte didattiche, senza temere di condurre in alto i bambini, dilatando la zona di sviluppo prossimale. Come formatrice sta lavorando in modo intenso: due formazioni in presenza a Città di Castello, novembre e febbraio, una formazione online con la scuola di Tavernelle-PG, due formazioni in presenza a Genova nel mese di marzo, sta lavorando al MOOC con la collega Panzeri per il corso finalizzato al triennio della scuola primaria, a marzo sarà formatrice del corso base on line in modalità sincrona FUTURA ID 311999 DM 66, oltre a laboratori in classe: tre laboratori nel proprio istituto DM 65/66, e due laboratori coi ragazzi del primo anno della secondaria di Grumello utilizzando i fondi PNRR DM19.

- Di Gaetano Rosaria sta lavorando nella classe 1^ sul tema della pace e della cura dell'ambiente e in una classe 3^ sta svolgendo un percorso sul funzionamento cerebrale, sui tre cervelli, sulle emozioni primarie e secondarie, sull'intelligenza emotiva.

La docente porta al gruppo due quesiti:

- Il bisogno di cambiare continuamente, passando da uno stimolo all'altro ed aprire tante finestre per tenere alta la motivazione o frenare questa iperstimolazione con il rischio di perdere alcuni ragazzi. Cosa scegliere?
- Assenza di capacità di astrazione, i ragazzi sono senza esperienza, vivono in superficie e non vanno in profondità. Cosa fare?

Come formatrice sarà impegnata nel corso base Barbiana 2040, corso on line in modalità sincrona FUTURA ID 311999 DM 66 e in un laboratorio in classe presso IC "L. Signorelli" di Grumello Del Monte (BG), e a Modena, coi ragazzi della secondaria di secondo grado presso IPSIA "F. Corni" fondi PNRR DM19.

- Mazzei Francesca, docente di IRC, racconta che il punto di partenza del percorso è la lettura del giornale o il quotidiano dei bambini. Lavora principalmente da sola ed ha molte classi, riconosce la validità del percorso e di tutti gli agganci interdisciplinari che si costruiscono strada facendo.

Giulia Costanzo condivide col gruppo la fatica di far comprendere ai nuovi colleghi il laboratorio e la difficoltà di aderire alla programmazione/ progettazione con la scansione d'istituto. Rossella Frandina invita ad organizzare, anche online, un incontro di formazione in cui si spieghi cosa vuol dire redigere un testo collettivo e lavorare in "stile milaniano" coinvolgendo anche il dirigente.

Pasquini ribadisce l'importanza di avere un dirigente, figura portante del progetto, che sostiene i docenti e dà risposte autorevoli ai genitori che hanno perplessità sull'andamento del programma.

Prossimamente, il 6 dicembre ci sarà l'incontro dei referenti, per evitare doppioni e per rendere più efficaci e proficui gli incontri dei formatori si concorda di organizzare incontri a tema, andando ad

approfondire uno stimolo concordato, per esempio riprendere in mano i punti fondanti del manifesto per rivitalizzarli alla luce dell'esperienza fatta in classe e della partecipazione a formazioni, convegni, letture ...

La riunione si conclude alle ore 17.00.

La segretaria
Elena Bagini

Dall'incontro successivo il gruppo formatori si fonde con quello dei referenti

VERBALE n. 2

28 gennaio 2025

INCONTRO FORMATORI e REFERENTI“ BARBIANA 2040”

Collegamento in MEET ore 15.00

Presenti: vedi tabella di presenza

□ ODG.

1. Comunicazioni

2. Fatiche e risultati ottenuti come formatori o come contaminatori di colleghi

3. ADERENZA ALLA REALTA' E PEDAGOGIA PROFETICA

PUNTO PRIMO: comunicazioni

Si decide che per alleggerire l'impegno continuativo al pc di chi partecipa sia al gruppo referenti che a quello formatori, nei prossimi incontri, si uniranno i due gruppi in un unico incontro, ore 17-19, nei giorni 21 marzo e 23 maggio 2025.

PUNTO SECONDO: Fatiche e risultati ottenuti come formatori o come contaminatori di colleghi

Elide: Dopo i primi due incontri, quando si inizia a entrare nella didattica, i professori delle medie dicono che questo tipo di didattica non è adatta alla secondaria, che devono preparare la classe all'esame. Anche alla primaria al terzo incontro inizia la crisi, dicono che non hanno tempo. Si tratta di gruppi che hanno liberamente scelto di seguire questa formazione.

Rosaria: Normalmente io parto sempre da quello che arriva in superficie del loro interesse, della loro motivazione, perché questa aderenza al reale è il punto di forza della pedagogia milaniana. Alla scuola media, bisogna dare dei focus motivazionali continui. Ai docenti invece si dovrebbe offrire una sfida.

Cristina, Arianna: Forse con i docenti conviene partire da una riflessione sul loro benessere, chiedendo loro come stanno nel loro ruolo, nella loro scuola e cosa intendono fare per stare meglio.

Nicoletta: Anche da noi c'è tanto entusiasmo, ma tanti docenti stentano a partire sul lato pratico. C'è anche la fretta del fare, del giungere all'obiettivo subito, di non aprire troppe finestre, di non essere flessibili.

Laura: La principale difficoltà è che una pedagogia difficile perché abbatte gli schemi a cui siamo abituati. La più grande difficoltà non è conoscere, ma partire, perché prima devi cambiare te stesso. L'osservazione dei laboratori è fondamentale, senza quella io stessa credo che non ce l'avrei fatta.

Cristina: Nelle formazioni viene sempre offerto il laboratorio in classe. Penso invece che il problema sia che i colleghi devono avere un minimo di fiducia, di motivazione. Secondo me la sfida è fargli capire che quello che stanno rifiutando è proprio quel tempo skollè, quei ritmi umani che poi di fatto cercano, della cui assenza spesso si lamentano. Mi chiedo: come posso portarli nel laboratorio con un occhio nitido, senza pregiudizi (es. che la scrittura collettiva sia un gioco, una perdita di tempo)?

Giulia: A Lamezia stiamo vivendo una scuola nella linea del tempo, ora la scuola è stata accorpata, il DS è presente ma non si è reso conto di come stiamo lavorando. Solo in questo momento stiamo capendo come lavorano le altre scuole fuori dalla nostra realtà, con metodi tradizionali, frontali, dunque sento un gran lamentarsi dalle colleghe nuove per il programma, la fretta etc. Invitate a vedere i nostri laboratori, spesso trovano scuse, come dare la colpa ai genitori.

Elena: Il feedback sulle formazioni che sto facendo è positivo. Nel primo step propongo poca teoria e alcune piste di lavoro. Vedo ancora che il metodo PATHS funziona e convince, forse anche perché dà delle sicurezze operative al docente. Non vogliono imparare un metodo nuovo, dunque gli va fatto capire che questo modo di lavorare serve per collegare il tutto. In classe sono venuti come osservatori anche una ventina di studenti universitari con due docenti. Gli studenti universitari sono rimasti stupiti dalla capacità di argomentare degli alunni e dal fatto che non ho richiamato nessuno e che i distratti nel tempo si riallacciavano al lavoro del gruppo. Inoltre li ha

colpiti l'aderenza alla realtà, la possibilità di deviare lungo il percorso. Ora a Grumello sto facendo dei laboratori in prima media, con alunni stranieri a cui ho proposto il cartone della Rai: da lì è partita l'idea da parte dei ragazzi di scrivere un copione per uno spettacolo. Ciò li ha molto uniti come gruppo (non sono della tessa classe).

Lavinia: Oggi in quarta, in scienze, abbiamo provato a partire con un discorso sulla parola "anfibi". Un alunno ha subito parlato degli stivali. A volte devo cercare di fare sintesi e di ritornare sul tema. Con la matematica avevo provato con la deduzione delle regole matematiche, però sono ancora alle prime esperienze, sono in rodaggio.

Arianna: Forse bisognerebbe formare i futuri studenti fin dall'Università o nel momento della formazione docenti.

PUNTO TERZO: ADERENZA ALLA REALTA' E PEDAGOGIA PROFETICA

Rosy: O il docente si lascia sfiorare dal sospetto di poter imparare qualcosa di nuovo, oppure rimarrà passivo e tutto rimarrà statico. Alle medie c'è anche una presunzione di fondo. I principi del Manifesto Barbiana 2040 dicono anche che la didattica è orientativa, conduce a costruire pensiero critico. Questo è vero, documentabile nell'esito ed è ciò che ci convince a compiere anche alcune fatiche quotidiane. Da ieri ho in classe uno studente che non parla italiano, mi ha colpito molto il fatto che per me fare Barbiana 2040 ha voluto dire fare lezione all'intera classe, attraverso l'incontro diretto con questo ragazzo (senza metterlo da parte un disegno, un lavoro etc), rendendo patrimonio di tutti il suo paese di provenienza con le sue problematiche, la sua modalità di vivere la scuola in Perù, indirizzandolo a condividere le sue attitudini ed interessi con i nuovi compagni. Solo alla fine delle lezioni mi sono accorta di quello che avevo fatto, lasciando il protagonismo diretto a lui, rivestendo del ruolo di regista portatore di strumenti, grazie alla veste che Barbiana 2040 mi ha dato e che ora indosso quasi inconsapevolmente." Sono grata a Barbiana 2040 e a tutti voi, per aver imparato a scommettere autenticamente sulla centralità della persona".

VERBALE n. 3

21 marzo 2025

INCONTRO CONGIUNTO REFERENTI E FORMATORI “ BARBIANA 2040”

Collegamento in MEET ore 17.00

Presenti: vedi tabella di presenza

□ ODG.

1. Comunicazioni

2. Condivisione tra colleghi referenti e formatori sulle pratiche e le esperienze messe in atto finora

PUNTO PRIMO: comunicazioni

Come anticipato nella scorsa riunione, da questa volta si sono unificati i due incontri: referenti e formatori. Si procede subito ad una condivisione proficua mettendo sul tavolo sia le soddisfazioni delle varie esperienze che le fatiche incontrate.

PUNTO SECONDO : condivisione di pratiche in svolgimento

Laura Bernini sta conducendo un laboratorio in classe per fare pratica. La collega di classe ne è rimasta positivamente colpita e si sente nel suo piccolo di poter sperimentare.

Giulia Costanzo: sta svolgendo laboratorio nella sua classe. Alcune colleghe venendo al convegno di Palermo sono propense ad approfondire. Il dirigente del suo istituto ha invitato il Collegio dei Docenti a sperimentare. A Cosenza alcune colleghe vorrebbero cominciare dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria e chiedono una formazione.

Elena Bagini contribuirà in tal senso, fornendo alla collega il materiale necessario, quello da lei preparato per il corso online e per la realizzazione del Mooc.

Francesca Mazzei condivide il pensiero di Giulia e positivamente condivide l'entusiasmo che sempre scaturisce dai bambini, affermando che un seme sicuramente è stato gettato e sta germogliando.

Romina Lecchi porta la voce della scuola secondaria, in particolare come docente di matematica. Tiene in una classe seconda e in una terza un laboratorio di scrittura collettiva ogni due settimane per non togliere troppe ore alla disciplina.

I ragazzi sono contenti, ma lei fa fatica a partire dal motivo occasionale collegandosi il più delle volte ad un argomento di scienze o di matematica che sta trattando come docente di disciplina. Il tema scientifico diventa quindi motivo per la scrittura collettiva. Con la seconda è nata una scrittura sulle emozioni partendo dallo studio del cuore in scienze. Con la terza invece il laboratorio si è orientato verso la figura degli scienziati attraverso la lettura di alcune biografie di personaggi illustri.

tema conduttore e trade union è la scoperta della Bellezza.

Prende parola **Arianna Gelfi** che rassicura Romina su come sta procedendo e si confronta con lei su altre modalità di fare scrittura collettiva con i ragazzi della secondaria. E' fondamentale conoscere le dinamiche relazionali del gruppo classe per eventualmente rilanciare e approfondire le criticità che via via emergono e che possono diventare argomento di scrittura collettiva. Non è detto che ciò non avvenga partendo da temi più strettamente disciplinari.

Marta Ravasi: collegandosi all'esperienza di Romina porta la sua pratica di scrittura collettiva nelle classi della primaria dopo aver seguito Elide nella formazione.

Nei diversi laboratori, STEAM-scrittura collettiva, sono stati scritti testi di divulgazione scientifica utilizzando la tecnica della scrittura collettiva che ha reso la stesura molto fluida, funzionale e inclusiva.

Il motivo occasionale e l'aderenza al contesto emergono in questo caso durante la scrittura stessa, seguendo in ascolto attivo il gruppo stesso. Per ora rimane limitata la conversazione socratica, ma può sicuramente essere anch'essa integrata in alcuni argomenti che emergono durante la scrittura stessa.

In collegamento esterno, **Rosaria Di Gaetano** e **Simone Casiraghi**, raccontano la loro attuale esperienza con i ragazzi di un Istituto Professionale IPSIA F.Corni" di Modena. Un gruppo di ragazzi provenienti dalle diverse parti del mondo e da vissuti personali molto particolari.

Da tante lingue differenti il primo obiettivo è veramente quello di restituire loro la parola, come don Milani a Barbiana. Con tutte le difficoltà connesse ad un contesto molto complicato.

Elide Panzeri riferisce un bilancio positivo sia per i diversi laboratori condotti nei mesi di febbraio e marzo, nella scuola primaria e in quella secondaria, sia riguardo il laboratorio condotto con Marta Ravasi a Palermo con un gruppo di studentesse del liceo Danilo Dolci.

Positiva l'accoglienza dimostrata soprattutto dai docenti della scuola secondaria dell'istituto di Missaglia. molto positivo l'istituzione dei gruppi di pratica come previsto dal DM 66 con la presenza dei cinque osservatori che hanno potuto vedere attuato quanto trattato nel precedente corso di formazione (dicembre-gennaio)

Il laboratorio palermitano è stata una vera e propria sfida perché per entrambe le formatrici era la prima volta con studenti delle superiori. Una volta di più la scrittura collettiva si è dimostrata una pratica duttile che ben si adegua a contesti di realtà tanto differenti tra loro. L'ascolto autentico

del gruppo aiuta il docente a restare aderente al gruppo e a lasciare che siano i ragazzi a segnare il percorso da seguire nel processo di scrittura collettiva.

Elena Bagini illustra i numerosi impegni nella formazione a partire dai laboratori condotti, con esiti molto soddisfacenti, con due gruppi misti di alunni delle classi prime della scuola secondaria di Grumello. L'incipit è stato, con esiti sorprendenti, la visione del cortometraggio della RAI su Barbiana

Prosegue poi la formazione a Genova, percorso che condivide con Cristina Mauri. Durante le lunghe trasferte, Elena ha potuto confrontarsi con lei, docente di scuola secondaria, per rassicurarsi e ricevere suggerimenti su come fare scrittura collettiva con ragazzi di questa fascia d'età.

Nel suo team è riuscita, tramite anche il progetto PATHS dell'INDIRE, a coinvolgere tutti i docenti in modo che la "sua" diventasse la "nostra" scrittura collettiva e di questo ne hanno beneficiato sicuramente gli alunni.

Questi ultimi dimostrano di possedere la tecnica, dal prendere appunti al fare ricerca etimologica, tanto che la praticano autonomamente nei diversi contesti di apprendimento con relatori differenti dai docenti.

Interviene nuovamente **Giulia Costanzo** per dire che l'incipit della loro scrittura collettiva è stato un incontro interculturale promosso dalla scuola a ricordo della strage di Cutro e al quale hanno preso parte oltre agli alunni delle classi IV e V anche L'Imam della comunità musulmana e un genitore impegnato in una missione di volontariato in Africa.

Molto positiva anche l'esperienza del laboratorio con gli studenti di Palermo anche se, per motivi di tempo, non si è giunti alla stesura del testo. Giulia legge alcuni fogliolini molto significativi.

Paola Milli descrive il laboratorio che sta conducendo con la collega di matematica a partire dalla passione per il fumetto di un alunno autistico. La scrittura collettiva prende spunto dalla lettura del Mago di Oz e si tradurrà nella realizzazione di un fumetto, anche in formato digitale, scritto appunto del gruppo di bambini di classe seconda.

Paola ribadisce l'importanza della documentazione delle diverse esperienze, anche in formati diversi, da trasmettere alla Newsletter di Barbiana 2040, importantissimo mezzo di condivisione per la Rete.

Prossimo appuntamento del gruppo sarà

venerdì 23 maggio sempre on line dalle 17.00 alle 19.00

L'incontro odierno termina alle 19.00.

Verbalizzatori: Marta Ravasi, Elide Panzer

VERBALE n. 4

23 maggio 2025

INCONTRO CONGIUNTO REFERENTI E FORMATORI “ BARBIANA 2040”

Collegamento in MEET ore 17.00

Presenti: vedi tabella di presenza

Odg:

1. Nuove adesioni (IC Rivarolo- GE)
2. Report attività laboratoriali e formative svolte
3. Programma iniziative per il prossimo anno- Proposta 5° Convegno Nazionale
4. Varie ed eventuali

1. Nuove adesioni (IC Rivarolo- GE)

La DS Fumagalli comunica che è pervenuta la richiesta di adesione dell'IC Rivarolo (GE), di cui avevamo incontrato alcuni docenti al convegno di Genova, per i quali sono già state effettuate attività formative con il DM 19 e DM 66 dalle formatrici della Rete Barbiana, dopo la loro presenza in una classe terza di Sorisole, come osservatori esterni, durante il laboratorio di scrittura collettiva.

In totale la Rete è così composta da 19 scuole attive di 6 regioni (3 Calabria, 1 Campania, 3 Umbria, 10 Lombardia, 1 Veneto, 1 Liguria).

2. Report attività

Ogni docente presenta il proprio report sulle attività laboratoriali e formative svolte

Bagini- Di Gaetano IC Sorisole

13 laboratori in classe (5 nell'IC, 7 di altre scuole)

Tutoraggio dei docenti coinvolti nei laboratori

3 Visiting di docenti/dirigenti di altre scuole

1 evento di fine anno con i genitori

Corsi di formazione erogati 6 (2 presenza, 1 on-line, 1 misto, realizzazione di 1 Mooc, 1 tutoraggio formativo Referenti e formatori della Rete) per un totale di 120 partecipanti

25 articoli NL

Convegno Nazionale (partecipazione come relatori e formatori nei laboratori)

Pubblicazione del libro Insegnare è/a vivere

Panzeri - Ravasi IC Missaglia

5 laboratori in classe (3 nell'IC, 2 di altre scuole)

1 evento di fine anno con i genitori

Corsi di formazione erogati 6 (tot. 84 partecipanti, realizzazione di 2 Mooc,)

1 evento finale con il Faro Didattico di Lecco il 17 maggio scorso

articoli NL

Convegno Nazionale (partecipazione come relatori e formatori nei laboratori)

Battioni - CPIA Lecco - Portale Leonardo visionario

3 MOOC Realizzati e messi a disposizione della Rete (175, 39, 30 iscritti, terminati 54, 16, 8) sarà preparato un video di presentazione specifico per la Rete

Costanzo - Mazzei IC Lamezia

2 laboratori, qualche difficoltà all'interno del collegio, si pensa di organizzare un evento in Calabria prima del Convegno

Bernini -Milli DD Città di Castello

4 laboratori

1 incontro testimone (Martinelli)

1 formazione, 10 docenti

13 osservatori in classe

1 incontro finale

Pasquini - IC Tavernelle

8 laboratori

1 evento finale

Per mettere a disposizione della Rete un report completo, Bagini predisporrà **due moduli google di monitoraggio attività** (1 per il referente di ciascuna scuola, 1 per i formatori) che sarà diffuso sulla chat dei Referenti/formatori

Viene ricordato che martedì 3 giugno ci sarà la presentazione dell'edizione argentina di Carta a una maestra, che evidenzia l'internazionalizzazione delle nostre attività, realizzata grazie alla sinergia tra la Rete, la Asociacion Civil Barbiana di Rafaela Argentina, la Fondazione don Lorenzo Milani di Vicchio con Agostino Burberi, Padre Corzo di Salamanca.

L'IC Sorisole ha avuto anche il finanziamento di un progetto Erasmus in cui è coinvolto il Progetto Barbiana 2040.

3. Programma iniziative per il prossimo anno

Si propone di realizzare:

- Accompagnamento formativo per referenti/formatori
Venerdì pomeriggio, 5 incontri di 2h, totale 10 h aggiornamento annuale, verrà a breve steso il calendario per permettere a tutti/e la partecipazione

- Viaggio a Firenze 21 settembre pv., presso Parco Pratolini contattati da Viviana Balisca in occasione della marcia da S. Donato a Barbiana
- 5° Convegno Nazionale a Barbiana, si propone sabato 21 marzo 2026, nell'occasione si possono organizzare visite a Barbiana, alloggiare all'Hotel Marradi di Ronta
- Tramite Simone Casucci che ha contatti con un ispettore di Indire, si proverà a chiedere di essere inseriti nel programma della fiera Didacta di Firenze (che sarà la settimana precedente del Convegno)
- Viene programmato il 10 giugno alle ore 15.00, il prossimo incontro con il CTS di cui verrà inviato a breve , invito per la partecipazione
- Sito e Newsletter: si chiede di trasmettere i contributi su ogni attività o esperienza utile, anche se non conclusa, sono efficaci per la Documentazione Generativa del cambiamento (punto 10 del Manifesto). Basta mandare il materiale via mail a simonecasiraghi@icolud.com

4. Varie ed eventuali

Tutti sono invitati a socializzare gli eventi organizzati sui territori, inviando materiali e locandine, sempre mandando a simonecasiraghi@icolud.com

Si ricorda anche che la rete mette a disposizione:

- Albo dei Formatori
- Area riservata del sito www.barbiana2040.it - con modelli di liberatorie, progetti, griglie di valutazione (chiave di accesso da richiedere a
- simonecasiraghi@icolud.com)

Esauriti i punti all'odg. alle ore 19.00 la seduta è tolta.

La segretaria
Elena Bagini